

Torna il premio Abruzzo Green



Nella prossima edizione, accanto alle imprese, verranno premiate anche le amministrazioni pubbliche

Anche quest'anno Confindustria Abruzzo in collaborazione con Legambiente Abruzzo, Arta Abruzzo, Ma&D, Galeno e Carsa, organizza il Premio Confindustria Abruzzo Green, rivolto sia alle imprese green oriented che alle pubbliche amministrazioni in grado di fare appalti verdi (Green Public Procurement) o di introdurre pratiche virtuose finalizzate a ridurre/riciclare/riusare. Si tratta di un riconoscimento per imprese ed enti virtuosi che adottano e sviluppano processi, prodotti e servizi eco-efficienti, ma anche e soprattutto di un'occasione di incontro e confronto su idee, soluzioni, modelli organizzativi per costruire una mentalità green condivisa. Possono partecipare tutte le realtà imprenditoriali (private, cooperative e consortili) di piccole, medie e grandi dimensioni, che operano in tutti i settori (primario, secondario e terziario) purché presenti in Abruzzo con una sede operativa o legale. Come dicevamo, questa seconda edizione si apre anche alle amministrazioni pubbliche abruzzesi che introducono qualsiasi pratica virtuosa finalizzata a ridurre/risparmiare carta, acqua, energia elettrica, riducendo l'impatto ambientale. La partecipazione è gratuita. Le categorie per le quali le aziende possono presentare la propria candidatura sono: 1. Processo 2. Prodotto 3. Servizio. Le schede delle imprese e delle pubbliche amministrazioni ammesse al premio saranno pubblicate sul sito di Confindustria Abruzzo. Le migliori saranno pubblicate all'interno di un volume dedicato alle "Buone Prassi in Abruzzo per l'innovazione e la sostenibilità ambientale". Per saperne di più e scaricare "regolamento" e "scheda da compilare", basta collegarsi su www.confindustria.abruzzo.it e cliccare il banner Premio Confindustria Abruzzo Green. Il fatto di aver confermato la seconda edizione in un momento così difficile per l'economia del territorio, mostra la volontà degli attori coinvolti di voler puntare sulla Green Economy come fattore strategico di rilancio delle produzioni. In Abruzzo l'economia verde sta rigenerando interi comparti del manifatturiero di punta e non solo. Coniugare sostenibilità, qualità, coesione sociale e politica industriale è la sfida del futuro. Il bel paese può tornare ad essere competitivo solo se rispolvera quel modello della Terza Italia capace di fare "embeddedness", incorporando all'interno della sfera economica: valori non economici¹, capitale sociale² e civiness³. Un modello che ha caratterizzato il benessere del centro e del nord-est italiano dagli anni '70 agli anni '90, rendendolo noto (e oggetto di studio) in tutto il mondo. Un modello caratterizzato da un'ossatura di realtà che non potranno mai arrivare alle dimensioni e ai fatturati delle grandi organizzazioni, pena lo snaturamento del sistema produttivo e la rinuncia allo sviluppo di determinati settori di nicchia che ancor oggi raggiungono primati (moda, meccanica-meccatronica, ceramiche, biochimica, plastica Etc.). La sfida è far sì che queste imprese di uniscano approfittando anche delle possibilità offerte dai contratti di rete. Da quando è stata lanciata la prima edizione, il 17 Febbraio 2012, sono molte le imprese che hanno deciso di partecipare. Ve ne sono alcune che hanno introdotto un sistema integrato processo/prodotto/servizio nel settore degli imballaggi; altre che hanno anticipato i tempi, rispetto al settore, migliorando prodotti classici come i laterizi o introducendo tecniche che hanno cambiato il modo di invecchiare un tessuto, evitando di utilizzare prodotti inquinanti che causano la silicosi; altre ancora che hanno costruito un percorso di riduzione dell'impatto ambientale estendendo il loro processo di gestione alla catena dei fornitori e dei clienti; altre, infine, che hanno raggiunto primati ineguagliati costruendo, nel tempo e a livello internazionale, una cultura d'impresa orientata alla sostenibilità totale. Queste realtà sono abruzzesi owerò operanti in Abruzzo in modo stabile da decenni. L'obiettivo di quest'anno è aumentare i partecipanti e consolidare la rete di relazioni già avviate per realizzare una green community abruzzese, propositiva e competitiva.